



Defibrillatori
Quando la vita... sta a cuore

Progetti infrastrutture ferroviarie
Gambarogno

PALoc
Bus con cadenza semioraria verso Cadenazzo!

Bike Sharing
Tutti in bicicletta!

Presentazione funzione dell'organico
Una funzione importante: l'operaio comunale

Zusammenfassung auf Deutsch

Defibrillatori

Quando la vita... sta a cuore

Riuscire a salvare anche «solo» una vita: questo già di per sé ripagherebbe gli sforzi che Cantone e Comuni, in collaborazione con la Fondazione Ticino Cuore, stanno intraprendendo per dotare il territorio di una rete capillare di defibrillatori. Le statistiche parlano chiaro: se adeguatamente utilizzato pochi minuti dopo l'arresto cardiaco, in attesa dell'arrivo dell'autoambulanza, questo apparecchio cardiostimolatore offre in molti casi una buona speranza di sopravvivenza per la persona colpita dal malore. Nel Gambarogno finora esistono alcuni defibrillatori sparsi in modo scoordinato: negli studi medici, presso la sede dei pompieri, nelle farmacie, in polizia, nella sede dell'Ente turistico.

Dalla prossima estate, previa concessione del credito da parte del Consiglio comunale, il Comune si doterà invece di 12 defibrillatori, collocati in punti strategici del territorio definiti in accordo con la Fondazione Ticino Cuore: alle scuole comunali di Contone,



Quartino, Piazzogna e Gerra, all'Ente turistico di Vira, nel palazzo municipale e al Centro sportivo di Magadino, a San Nazzaro, Vairano, Sant'Abbondio, Caviano e Indemini. Questa rete non può naturalmente funzionare senza chi sappia utilizzare le apparecchiature. A questo scopo sono state formate diverse persone del Comune

che, se dovessero ricevere l'allarme dal personale del 144, si precipiterebbero sul luogo del malore. Anche nel caso del nucleo discosto di Indemini, vi sono sei persone che hanno ottenuto il certificato, pronte ad intervenire.

Sono previste delle serate pubbliche d'istruzione aperte a tutta la popolazione, organizzate dal Comune in collaborazione con la Fondazione Ticino Cuore.

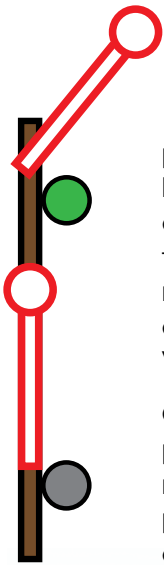


FONDAZIONE
TICINO CUORE

Progetti infrastrutture ferroviarie Gambarogno



Transito merci, accordo trovato



Il progetto di potenziamento del traffico merci sulla linea del Gambarogno fa parte delle misure messe in atto a livello federale per ossequiare la volontà del popolo svizzero di trasferire, dalla gomma alla rotaia, il transito delle merci. Un terzo delle merci in transito sotto il nuovo tunnel di base del S. Gottardo passerà dalla sponda sinistra del Verbano, mentre il resto da Chiasso.

Gli interventi sulla linea per Luino porteranno il potenziale transito giornaliero dagli attuali 60 a 92 treni e permetteranno l'allungamento dei convogli a 700 m; di fatto ciò corrisponde a un possibile raddoppio del carico complessivo.

Tra Contone e il sottopasso in zona stazione di Quartino, a nord dell'attuale linea, sarà aggiunto un binario, mentre, alla stazione di Magadino, il doppio binario esistente sarà prolungato verso Vira.



Inoltre, le FFS assumeranno i costi per il rifacimento della rotonda in zona Campiscioni, a Quartino, come pure i costi di manutenzione, per un periodo di cinquant'anni, di un tratto lungo 350 metri di Via Casello a Quartino. Al Comune saranno anche versati 100mila franchi che il Municipio ha deciso di utilizzare per l'anticipo della progettazione della pista ciclopedonale, tra Vira e San Nazzaro. La preparazione del cantiere partirà in aprile, mentre da giugno a dicembre 2017 la linea ferroviaria sarà chiusa

Per tutelare al massimo gli interessi della popolazione del Gambarogno, il Municipio si è dato da fare fin dall'inizio con le FFS e l'Ufficio federale dei trasporti (UTF) per ottenere concrete misure e precise garanzie. Le non facili trattative - la Legge federale sulle ferrovie non lascia scampo - sono durate oltre 4 anni e, dopo un'opposizione al progetto e l'inoltro di un ricorso al Tribunale federale amministrativo, hanno portato finalmente ad un accordo che, oltre agli oneri elencati nella licenza edilizia rilasciata dall'UTF, garantirà l'impegno per la messa in atto di misure di sicurezza adeguate sulla tratta italiana e i seguenti interventi a tutela della sicurezza sul territorio comunale:

1. sostituzione a Contone degli attuali passaggi a livello con un sottopasso;
2. allargamento dei due sottopassi ferroviari di Cadepezzo;
3. creazione di un tratto di nuova ciclopista all'altezza della sede degli scout a Cadepezzo, con la ricostruzione della passerella pedonale, con calibro adeguato;
4. sistemazione delle strade di accesso alla stazione di Magadino, con allargamento nella tratta che scende a Vira in modo da

sistemare i posteggi e creare un passaggio in sicurezza per i pedoni;

5. innalzamento del marciapiede alla stazione di Magadino-Vira per permettere l'accesso alle persone disabili;
6. ampliamento del sottopasso di San Nazzaro e della strada che porta alla chiesa parrocchiale;
7. realizzazione di un nuovo posteggio Park&Rail alla stazione di San Nazzaro e spostamento dell'ecocentro;
8. verifiche sulle vibrazioni nei tratti sensibili della linea.

totalmente per consentire i lavori che verranno svolti sette giorni su sette e vedranno l'impiego di 300 uomini. Le opere saranno ultimate nel 2019.

L'auspicio di vedere un giorno una galleria per il transito delle merci attraverso una parte del nostro Comune resta vivo. Le disponibilità finanziarie della Confederazione e dell'Italia, sul quale territorio si troverebbero i 2/3 del percorso, non ci fanno però pensare a tempi brevi nella realizzazione.

PALoc, Bus con cadenza semioraria verso Cadenazzo!

Parlando di PALoc (Piano dell'agglomerato del Locarnese) molti si chiederanno di cosa si tratta. In sostanza è un piano che permette di progettare e poi realizzare opere in modo coordinato e razionale in un determinato territorio (vi sono piani anche per le altre Regioni del Cantone). Il piano è voluto dalla Confederazione che mette a disposizione contributi pari al 30-50% del costo delle opere realizzate. Le Commissioni intercomunali dei trasporti coordinano e completano le proposte fatte dai Comuni, mentre il Consiglio di Stato e il Gran Consiglio decidono su opportunità e fattibilità delle varie proposte. L'approvazione finale spetta alla Confederazione.

Gli obiettivi del Piano sono:

1. una riorganizzazione territoriale che cerchi di concentrare maggiormente le costruzioni e gli insediamenti. Il Gambarogno si trova in una zona periferica, periurbana;
2. la creazione di una rete di trasporto pubblico efficace;
3. la promozione della mobilità lenta;
4. la valorizzazione paesaggistica (parchi, passeggiate a lago, ecc.).

Attualmente, a livello realizzativo, si è nella fase PALoc2. Per il nostro Comune significa che, entro il 2019, sarà realizzata la pista ciclopeditone dal Centro sportivo fino all'entrata di Magadino (zona Bolle).

In fase di approvazione, invece, è il PALoc3 che dovrebbe essere concretizzato tra 2019 e 2026. Gli interventi più significativi saranno il collegamento tra Gordola e Magadino (zona Forte Olimpo), con una passerella ciclo-pedonale sul fiume Ticino. Inoltre si realizzerà il prolungamento della pista ciclopeditone fino al palazzo comunale di Magadino e si creerà il centro intermodale per il trasporto pubblico a San Nazzaro, in zona Giudicatura di Pace, dove si attesterà il nuovo imbarcadero che diventerà punto di partenza del battello-navetta per Locarno. In questo modo sarà possibile regolare meglio gli orari dei bus che percorrono la collina. Importantissima per il Municipio è la prevista cadenza semioraria per gli autobus negli orari di punta che collegheranno il

Comune di Gambarogno a Cadenazzo.



Bike Sharing Tutti in bicicletta!

Entro la fine dell'anno in corso, premessa l'accettazione del relativo credito da parte del Consiglio comunale, saranno ventotto le biciclette elettriche posizionate tra la stazione FFS di Cadenazzo e il Centro sportivo di Magadino, di cui la popolazione potrà servirsi per spostarsi sul territorio.



Le altre postazioni, dove sarà possibile prelevare e riportare le bici, saranno collocate a Contone (zona scuole e centro Profi), al Luserte, a Cadepezzo (scuole) e a Quartino (paese e stazione FFS). Il progetto sarà esteso, negli anni a venire, seguendo il tracciato della progettata ciclopista del Gambarogno.

L'abbonamento annuale per usufruire di questo servizio di «bike sharing» ammonta a 120 franchi, mentre in caso di utilizzo occasionale sarà possibile richiedere una giornaliera di 20 franchi. La tassa - che permette l'utilizzo gratuito della bicicletta per la prima mezz'ora (in seguito verranno addebitati 3 franchi all'ora) - consentirà di usufruire del servizio anche nel resto del Locarnese.

Attualmente il «bike sharing» funziona a Locarno, ma il progetto prevede a breve la sua estensione in tutta la Regione, con 100 postazioni da Cadenazzo ad Ascona, con a disposizione quasi cinquecento biciclette, di cui la metà elettriche.



Presentazione funzione dell'organico

Una funzione importante: l'operaio comunale

Ore 7.00, il ritrovo è al magazzino del Centro Rivamonte a Quartino. I diciotto operai comunali che si occupano del territorio e dell'acqua potabile partono per le varie

attività programmate. Tra gli operai ci sono competenze di muratore, giardiniere, falegname, elettricista, meccanico, e idraulico. Ognuno può attingere alle sue capacità professionali per svolgere i lavori che man mano si presentano, a servizio del territorio e dei cittadini.



Demis Vaerini, 33 anni, è tra gli operai comunali più giovani. Di Vairano, ha seguito la formazione di giardiniere paesaggista. Dopo l'apprendistato ha lavorato 12 anni per un importante vivaista e dall'aprile 2015 è impiegato presso il nostro Comune.

«È una professione variata, che comprende diversi compiti», ci racconta Demis. «Si va dalla pulizia dei sentieri e dei bordi delle strade a quella dei lidi e dei parchi, dalla sostituzione delle lampadine allo sgombero della neve, senza dimenticare la manutenzione di veicoli e utensili e la sistemazione dei sagrati delle chiese in occasione di cerimonie e funerali. Anche il posto di lavoro cambia: va dal lago alla collina, dal nucleo di paese al bosco. Inoltre è un'attività che si fa a servizio della comunità, e questo è appagante. In fondo il nostro datore di lavoro è la popolazione: è alla gente che dobbiamo rendere conto».



Zusammenfassung auf Deutsch

Der öffentliche Verkehr und der Fuss- und Veloverkehr sind die Hauptthemen dieser Informationsseiten. In den nächsten Jahren kommt nämlich im Rahmen des Agglomerationsprogramms für das Locarnese (Piano di agglomerato del Locarnese - PALoc), die geplante Verdoppelung des Güterverkehrs auf der Schiene und das Projekt Energiestadt zu verschiedenen Veränderungen bei den Bus und Bahnverbindungen im Gambarogno. Was die Radwege betrifft, so wird bis 2019 der Abschnitt bis Magadino realisiert, der im Nachhinein in Richtung Gordola - mit einer neuen Passerelle über den Ticino - und in Richtung Basso Gambarogno fortgeführt wird. Das Bike Sharing Projekt wird das Angebot für die Bevölkerung zusätzlich ergänzen. 2022 geht der Umsteigeknoten in San Nazzaro mit der kombinierten Haltestelle für Bahn, die Pendelboote nach Locarno und die Busse in die oberen Siedlungen sowie nach Cadenazzo (zu den Stosszeiten im Halbstundentakt) in Betrieb. Im Bereich der SBB-Baustelle werden zudem mehrere Unterführungen verbreitert. Eine weitere Neuigkeit ist das Netz von Defibrillatoren die an den strategischen Punkten des Gemeindegebiets platziert werden.